

che sia tenuto presente il giusto desiderio di questi fattorini di avere una posizione stabile, sempre compatibilmente alle esigenze del bilancio. Questa povera gente da cui si pretende una certa istruzione ed anche una spesa d'impianto non indifferente, ha assoluta necessità di una posizione stabile; è questa la raccomandazione che faccio all'onorevole ministro.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 34.

Capitolo 35. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile, delle linee telegrafiche e telefoniche in esperimento. - Acquisto, trasporto di materiale, dazio, ecc., lire 1,200,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

Rampoldi. Ho chiesto di parlare per domandare brevi schiarimenti all'onorevole ministro. In un decreto del maggio 1895, che stabilisce le norme per la concessione di nuovi uffici telegrafici di seconda categoria, è fatto cenno di un articolo 4 della legge 28 giugno 1885 la quale legge stabiliva un fondo speciale di circa 3 milioni per la istituzione di uffici telegrafici governativi di terza categoria nei capoluoghi di mandamento e nei Comuni di frontiera del Regno. Quella legge doveva durare soli sei anni. Orbene, poichè nell'anzidetto decreto si cita una disposizione di quella legge, che dovrebbe non esistere più, senza riportare le norme già stabilite, io mi permetto di chiedere appunto all'onorevole ministro se la legge ebbe, o no, il suo compimento, o se invece le disposizioni sue furono tacitamente prorogate e quindi siano ancora in vigore, cosicchè i Comuni di frontiera e capoluoghi di mandamento che non avessero eventualmente fruito di quelle speciali norme, possano oggi ancora ricorrere ad esse, nel caso volessero impiantare un ufficio telegrafico. È bene che il pubblico sia edotto di ciò.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Galimberti, ministro delle poste e dei telegrafi. Breve risposta all'onorevole Rampoldi. La legge del 1885 ha avuto pieno compimento nel 1891 ed il Governo a seconda delle impostazioni del capitolo 21 del bilancio, di mano in mano va aprendo i nuovi uffici nelle condizioni previste da quella legge, concorrendo i Comuni appena per una quinta parte.

Ma si è fatto qualche cosa di più; sotto

il pretesto, diremo così, dei bisogni di pubblica sicurezza, si è introdotto un capitolo nel bilancio (che è precisamente il capitolo 36, in cui avrebbe avuto più opportuna sede la domanda dell'onorevole Rampoldi) con lo stanziamento del quale, in lire 60,000, si cerca di aiutare, quando il caso si presenta, i poveri Comuni di cui egli ha parlato. Questo fondo però non basta per il servizio della pubblica sicurezza: e quindi io dovrò presto proporre con una nota di variazioni un aumento di spesa.

Spero così di potere assicurare meglio il servizio pubblico d'informazioni e far sentire ognor più i benefici del civile progresso a molti nostri Comuni che hanno nel telegrafo il loro unico lusso.

Rampoldi. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni.

Presidente. Così è approvato il capitolo 35.

Capitolo 36. Costruzione di linee telegrafiche e telefoniche nell'interesse del Governo e specialmente della pubblica sicurezza, lire 60,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Niccolò.

(Non è presente).

Perde il diritto a parlare intorno a questo capitolo, il quale rimane così approvato.

Capitolo 37. Annualità per l'immersione e manutenzione dei cordoni elettrici sottomarini e spese di cambio per l'acquisto dell'oro, lire 403,894.

Capitolo 38. Spese telegrafiche e telefoniche per conto di diversi (*Spesa d'ordine*), lire 350,000.

Stanziamanti comuni per i servizi provinciali delle poste e dei telegrafi. — Capitolo 39. Personale degli uffici postali e telegrafici di seconda classe, lire 7,162,106.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

Pala. A questo capitolo io vedo un aumento di 400 mila lire in confronto dello scorso esercizio. Io sono ben lungi dal lamentarmene perchè nella relazione si ha la spiegazione di questo aumento.

La relazione dice:

« L'aumento proposto in parte è destinato ad integrare lo stanziamento, in parte a sostenere il maggiore onere dipendente dall'incremento dei servizi e finalmente è pure richiesto dalla necessità d'istituire nuovi uffici tanto in centri di maggior traffico quanto in località di minore importanza. »